

# LA SOSTENIBILITÀ, FATTORE COMPETITIVO PER LE IMPRESE ITALIANE

Palermo, 28 settembre 2018



# La Responsabilità Sociale per l'Industria 4.0



# La Responsabilità Sociale per l'Industria 4.0

## La svolta di Confindustria

Da tema di cultura a tema di politica industriale





## Il nostro contributo



Tavolo «L'Impresa che cambia»: oltre 1000 imprenditori presenti



Il documento «La visione e la proposta» - sintesi di un percorso di ascolto ed elaborazione maturato tra novembre 2017 e febbraio 2018.

L'Italia del futuro. Appuntamento il 16 febbraio 2018 per proporre al Paese un progetto duraturo di sviluppo

### Confindustria lancia le Assise di Verona

«L'Italia non ha bisogno di promesse elettorali, ma di un piano organico di politica economica». Con il tweet e il post Facebook di Confindustria parte ufficialmente la marcia di avvicinamento alle Assise Generali in programma a Verona il 16 febbraio. Un appuntamento «per proporre al Paese un progetto duraturo di sviluppo e elaborato insieme a tutte le componenti del Sistema industriale», preannuncia il titolo dell'evento programma a Veronafiere «per discutere insieme l'Italia del futuro». Gli industriali propongono una agenda che punti su: innovazione, scuola, infrastrutture, innovazione, Europa». Con «esi-

matic» per definire una piattaforma economica che rimetta la questione industriale al centro dell'agenda politica». Le Assise, nelle intenzioni di via dell'Astonomia, «saranno un momento di incontro e riflessione dell'intero Sistema confindustriale per trasmettere alle formazioni politiche che si confronteranno per la mattina i sei tavoli tematici: Italia più semplice ed efficiente; Prepararsi al futuro: scuola, formazione, lavoro, inclusione giovani; Un Paese sostenibile: investimenti assicurazione sul futuro; L'impresa che cambia: Un fisico a supporto di investimenti e crescita; Europa miglior luogo per fare impresa-Prospettiva mon-

**24 ORE**

Dir. Resp.: Guido Gentili

Tiratura: 84.581 Diffusione: 124.748 Lettori: 57.231

**Le storie.** In platea i campioni della sostenibilità

NON SOLO INNOVAZIONE

### Sostenibilità nuova chiave a stella

*[...] non c'è antitesi tra responsabilità sociale e competitività. Anzi nell'ottica di una redditività nel lungo termine, la strada è integrare la sostenibilità nel business per generare quel valore condiviso con tutti gli stakeholder, dentro e fuori l'impresa.*

*Un'impresa che cambia e si muove nel mondo, che tiene conto delle esigenze degli stakeholder e che crea lavoro è il modo migliore per contrastare la cultura anti-industriale che ancora pervade il Paese. [pag. 12]*

*[...] Facilitare la riorganizzazione e la responsabilizzazione delle imprese: [...] diffondere la Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), promuovendo l'adozione di sistemi di certificazione internazionali afferenti ai vari aspetti della RSI, anche attraverso sistemi premiali. [pag.22]*

**IL TEMA DELLA SOSTENIBILITÀ È DIVENTATO UN TEMA DI VISIONE**  
visione di un'impresa che guarda al futuro in un'ottica di politica industriale

**La responsabilità sociale è**

- ✓ una risposta alla cultura antindustriale
- ✓ un modo per differenziarsi rispetto a chi opera con standard non adeguati
- ✓ una presa d'atto dei cambiamenti dei consumatori, dei cittadini, degli investitori, dei regolatori



# Politica industriale e responsabilità sociale



**Giulio Pedrollo**  
Vice Presidente per la Politica Industriale

Gruppo Tecnico  
Industria e  
Ambiente



Claudio Gemme

Gruppo Tecnico  
Logistica, trasporti,  
economia del mare



Guido Ottolenghi

Gruppo Tecnico  
Responsabilità  
Sociale d'Impresa



Rossana Revello

Gruppo Tecnico  
Ricerca e  
Innovazione



Daniele Finocchiaro



# Politica industriale e responsabilità sociale

Gruppo Tecnico  
Responsabilità  
Sociale d'Impresa



**Rossana Revello**  
Presidente

- Oltre 2 anni di lavoro
- Oltre 25 persone coinvolte
- Decine di incontri, testimonianze, confronti

**Sottogruppo 1**  
Manifesto e  
posizionamento  
strategico



**Marina Migliorato**  
Coordinatore

**Sottogruppo 2**  
Dati e strumenti  
a supporto delle  
Imprese



**Cosimo Franco**  
Coordinatore

**Sottogruppo 3**  
Networking e  
Comunicazione



**Sauro Pellerucci**  
Coordinatore



# PERCHE' un MANIFESTO?



**per testimoniare**

che Confindustria c'è su questo tema



**per raccontare**

il percorso che abbiamo intrapreso



**per contribuire**

al dibattito che in questi ultimi anni sta crescendo con grande velocità



**per identificare**

aree di intervento concrete per le imprese, soprattutto le PMI





# Che cos'è il Manifesto?

## E' uno strumento di comunicazione e informazione che vuole

### 1 PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA

Aumentare la consapevolezza dei problemi sociali e ambientali che hanno maggiore impatto per le imprese italiane

### 5 SOSTENERE L'INTEGRITÀ

Sostenere e promuovere l'adozione di politiche e sistemi di gestione volti ad assicurare l'integrità dei comportamenti e il contrasto alla corruzione

### 8 STRATEGIA NAZIONALE

Richiedere al Governo un impegno costante per il raggiungimento degli SDGs attraverso l'implementazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, creando tavoli di lavoro congiunto e garantendo un impegno efficace e continuo

### 2 INCIDERE SULLA GOVERNANCE

Promuovere l'integrazione della sostenibilità nella governance di impresa nella logica di migliorare la competitività

### 6 INDIVIDUARE ADEGUATI STRUMENTI DI POLITICA ECONOMICA

Proporre alle istituzioni forme di incentivazione non opportunistiche per le imprese che adottino buone pratiche di RSI

### 9 CONSOLIDARE LE PARTNERSHIP

Promuovere lo sviluppo di partnership pubblico-private, e con il terzo settore, attraverso azioni di sensibilizzazione e informazione verso le imprese associate, per favorire l'innovazione e la creazione di valore condiviso

### 3 SOSTENERE L'INNOVAZIONE

Promuovere l'innovazione dei modelli di business e lo sviluppo di strategie aziendali orientate verso i SDGs (Sustainable Development Goals) anche attraverso la raccolta e la

### 7 FAVORIRE LA RICERCA

Orientare le iniziative di sostegno alla ricerca – pubblica e privata – verso soluzioni che diano risposta ai problemi dello sviluppo sostenibile e che favoriscano nuovi modelli di business

### 10 CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

Incoraggiare le scuole, le Business School e le Università a sviluppare una cultura della sostenibilità come modello di comportamento per le imprese

### 4 PROMUOVERE LA FORMAZIONE

Sviluppare programmi di formazione sulla sostenibilità, sulle caratteristiche dell'agenda 2030 e dei SDGs e coinvolgere le associazioni territoriali e le categorie produttive attraverso la messa a punto di strumenti e iniziative volte a valorizzare i casi di successo e a favorire l'ingaggio delle imprese nella logica di migliorare la competitività del sistema industriale italiano.



# Con questa nuova visione, nel 2016 Confindustria aderisce all' Agenda 2030 dell'ONU

## Tre principi:

1. Integrazione
2. Universalità
3. Partecipazione

ne

17 obiettivi

169 target

240+ indicatori



In questi 17 obiettivi ritroviamo tematiche strettamente legate alla RSI (ovvero 8, 9, 10) ma anche diversi obiettivi legati alla sostenibilità ambientale, pienamente coerenti con quella che è l'attività di Confindustria

All'interno dell' Agenda Confindustria ha scelto di focalizzarsi su 3 obiettivi



# Dalla RSI al rispetto dell'ambiente: due facce dello sviluppo sostenibile



**dal 2015 al 2016 gli investimenti industriali per la protezione dell'ambiente sono cresciuti del 26%,** rispetto all'anno precedente

[infografica Istat, Giornata della Terra 22/4/18]

L'**industria italiana**, ormai da diverso tempo, **ha posto al centro dei suoi piani di investimento il tema della sostenibilità**, valorizzandola come un'opportunità di sviluppo, piuttosto che come un potenziale freno e vincolo alla crescita.

La **percezione** a volte diffusa di una **industria insensibile** alla domanda crescente di sostenibilità, **non rappresenta** la **realtà** di un **sistema produttivo** che ha investito e **continua ad investire** molto per **garantire** non solo la **compatibilità** ambientale delle proprie produzioni, ma anche per **sviluppare nuovi prodotti e processi** che possano ridurre l'impatto antropico, salvaguardando quindi il nostro pianeta.





## Ricerca Sviluppo e Innovazione: fattore imprescindibile per lo sviluppo sostenibile

Secondo il rapporto della Banca Europea per gli Investimenti del 2016, in Italia

**4 aziende su 5 (l'84% delle imprese) hanno realizzato investimenti per l'innovazione nelle proprie attività, un dato superiore alla media Ue.**

In particolare,

**il 45% delle attività di tali investimenti da parte delle imprese italiane è destinato proprio a macchine e impianti industriali.** Tali dati testimoniano il desiderio di **favorire una produzione industriale più sostenibile e meno impattante sulla matrice ambientale.**



# L'industria e le “sfide” ambientali

**In Italia** gli investimenti in RS&I, sono finalizzati, tra gli altri, a raggiungere gli importanti obiettivi di **decarbonizzazione** dell'economia, imposti anche dalla **SEN (Strategia Energetica Nazionale)**, cioè rispetto al 1990 una **diminuzione delle emissioni** (compatibilmente a quelli di sviluppo industriale del Paese) :

- **del 39% al 2030**
- **del 63% al 2050**

**Tale connubio è una delle grandi sfide che il nostro paese dovrà affrontare.**

**A livello europeo**, i pilastri che regolano la **riduzione delle emissioni di CO2, il cui obiettivo è di - 40%** rispetto ai livelli del 1990, sono:

- **il Sistema ETS** (Emission Trading System)
- **l'Effort Sharing** (per i settori non ricompresi nel sistema ETS), in virtù del quale l'obiettivo di riduzione vincolante è assegnato dalla Commissione europea agli Stati membri (**per l'Italia -33% al 2030**).



# L'industria e le “sfide” ambientali

## economia circolare



Per crescere bisogna innovare ma anche ridurre i consumi di risorse sempre più scarse (acqua, consumo del suolo, inquinamento e impatto socio-sanitario) il cui utilizzo incide sulla sostenibilità sociale (fenomeni migratori). In questo senso **l'economia circolare consente di ridurre i costi di produzione favorendo gli investimenti in processi più compatibili e in nuovi prodotti.**



Nel 2016 oltre 385 mila aziende italiane che durante gli anni della crisi hanno scommesso sulla green economy - che vale 190,5 mld di € di valore aggiunto, dunque il 13% dell'economia nazionale - hanno avuto vantaggi competitivi in termini di:

- **EXPORT + 46% CONTRO IL 27,7% DELLE ALTRE**
- **INNOVAZIONE + 33,1% CONTRO IL 18,7%**
- **FATTURATO + 35,1% CONTRO IL 21,8% DELLE ALTRE**

(cfr. “Certificare per competere” quaderno Symbola 2016).

# L'industria e le “sfide” ambientali

## economia circolare

L'INDUSTRIA ITALIANA E' LEADER EUROPEO NELL'ECO-EFFICIENZA E NEL RICICLO INDUSTRIALE

- siamo **primi tra i grandi Paesi europei per eco-efficienza del sistema produttivo, all'avanguardia per quota di energia rinnovabile nella produzione elettrica (43,3%)**
- siamo **leader europei nel riciclo industriale (a fronte di un avvio a recupero industriale di oltre 163 milioni di tonnellate di rifiuti riciclabili, nel nostro paese sono stati recuperati 25 milioni di tonnellate, il valore assoluto più elevato tra tutti i paesi del continente).**

(cfr. “Certificare per competere” quaderno Symbola 2016).



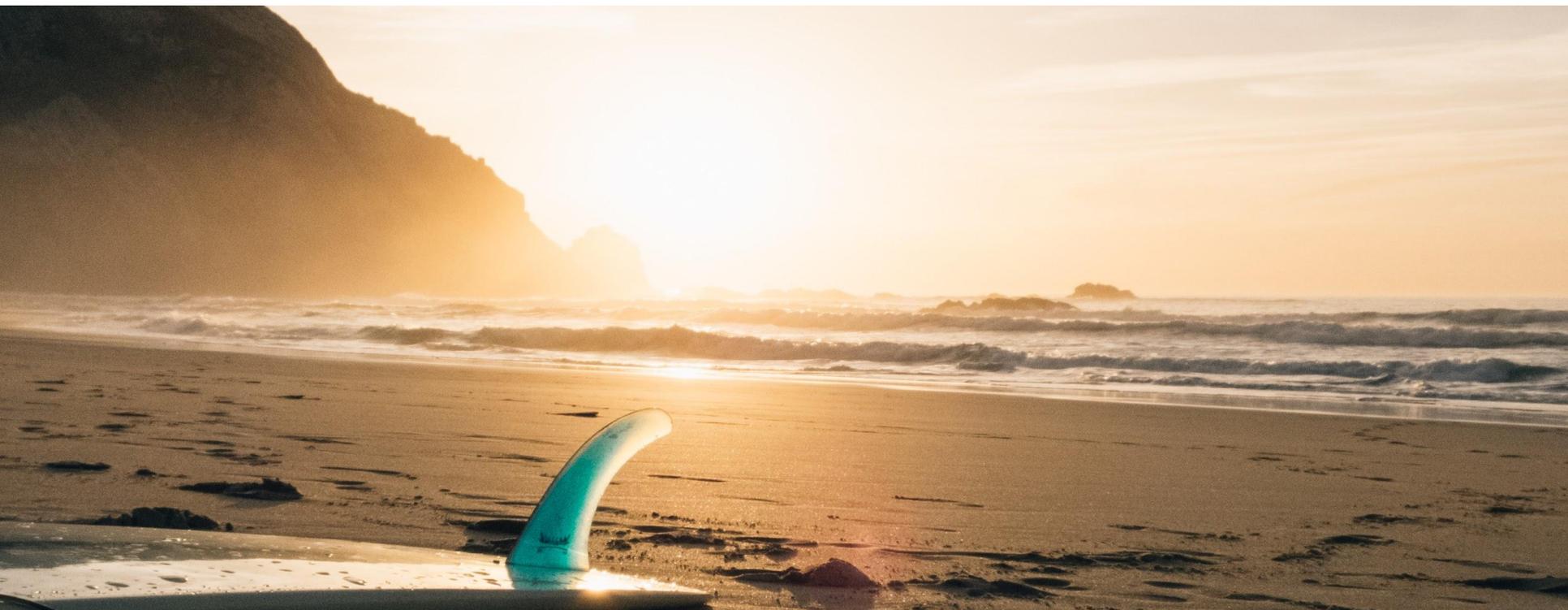


Nella partita della **sostenibilità**, **l'industria è pronta a fare la sua parte**, ma è **necessario**, oltre a **favorire gli investimenti**, **superare l'approccio conservativo** da parte della **PA** e della **società civile** attraverso un **rinnovato dialogo** e una corretta **comunicazione sull'importanza dell'industria come incubatore e diffusore di tecnologie** in grado di **ridurre sempre più gli impatti**, non solo della stessa industria, ma più in generale **dell'attività antropica**, salvaguardando il nostro pianeta per le generazioni future.



In conclusione, **auspichiamo** che **l'intero sistema Paese**, fatto non solo di istituzioni, ma anche di comunità civile, **sia pronto a raccogliere le sfide** che arrivano **dall'Europa e dal mondo**, mettendo **l'industria nelle condizioni di agevolare tale processo** che, come sappiamo, è in grado di **generare benefici su tutti i livelli (economico, sociale ed ambientale)** e per tutte le parti coinvolte.





*“La nostra sfida più grande in questo nuovo secolo è di adottare un'idea che sembra astratta - sviluppo sostenibile.”* Kofi Annan



CONFINDUSTRIA  
Gruppo Tecnico  
Responsabilità Sociale d'Impresa

**GRAZIE!**

ROSSANA REVELLO